

*Narrativa* **Aracne** / 20



# La coperta abruzzese

*Il filo della vita di Ignazio Silone*

a cura di Maria Moscardelli



Copyright © MMIV  
ARACNE editrice S.r.l.

*amministrazione:*  
via Gramsci, 264, pal. 6, int. 3  
00040 Lanuvio (Rm)  
06 93781065  
[www.aracne-editrice.it](http://www.aracne-editrice.it)  
[info@aracne-editrice.it](mailto:info@aracne-editrice.it)

*redazione:*  
via Raffaele Garofalo, 133 A/B  
00173 Roma

ISBN 978-88-7999-681-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2004

## SOMMARIO

<b>I.</b>	<b>Il filo della vita</b>	9
<b>II.</b>	<b>Le opere, una tessitura di memoria e di azione</b>	37
<b>III.</b>	<b>Silone racconta se stesso</b>	49
	<i>La stessa canzone</i>	51
	<i>Lo stesso protagonista</i>	52
	<i>Le montagne, gli abruzzesi e gli eremiti</i>	54
	<i>La via di Fontamara</i>	58
	<i>L'asino e il cafone</i>	61
	<i>I racconti vicino al camino</i>	66
	<i>Educazione familiare</i>	71
	<i>I fratelli tranquilli</i>	79
	<i>Quando la disperazione diventa un rimorso</i>	84
	<i>L'assistenza inadeguata</i>	91
	<i>Mancanza di rispetto</i>	93
	<i>Il bivio</i>	100
	<i>La tromba e le campane</i>	105
	<i>Socialista finalmente</i>	110
	<i>A Roma senza il pane di casa</i>	114
	<i>Le anime comprate</i>	117
	<i>La pazzia del rivoluzionario di professione</i>	122
	<i>Il ritratto fosforescente e le scritte sui muri</i>	129
	<i>Vita rischiosa di un militante clandestino</i>	135
	<i>Scontrasi con un abietto, schifosissimo traditore</i>	139
	<i>Per non tradire gli ideali</i>	148
	<i>Un genere di dolore difficile da comunicare</i>	154
	<i>Sospensione a divinis dal Partito</i>	166
	<i>Tutto inutile?</i>	177
	<i>La Svizzera e gli spaghetti</i>	184
	<i>La nostalgia e la passione politica</i>	192
	<i>Le ideologie che hanno tradito</i>	199
	<i>La terza strada</i>	206
	<i>Del ritorno suo</i>	210
	<i>Il "caso" letterario e non solo</i>	219
	<i>Un combattente ferito a morte</i>	225
<b>IV.</b>	<b>Silone nei ricordi familiari</b>	231
<b>V.</b>	<b>Cronologia della vita e delle opere</b>	259
<b>VI.</b>	<b>Immagini</b>	299



Contra chi è odiato nulla è più facile  
che l'inventare e spacciar delitti  
LODOVICO ANTONIO MURATORI,  
*Annali d'Italia*, Tomo I

Pieno di fede nell'assurdo...  
il pazzo è sempre un profondo commediante che prende  
sul serio la commedia ma che non s'inganna. ...  
Ma allora non è forse pazzo chiunque prenda il mondo  
sul serio? E non dovremmo tutti esser pazzi?  
Che non ci sia se non fare il pazzo, per ridurre a  
saggezza quelli che lo sono davvero?  
MIGUEL DE UNAMUNO,  
*Commento alla vita di Don Chisciotte*





I

## **Il filo della vita**



## 1

Una sera, verso la fine del 1963, avevo ventiquattro anni, andai a cena con Silone e la segretaria, come succedeva ogni tanto. Quella volta aveva scelto per noi un ristorante a Trastevere.

La conversazione con Silone era rilassata, piacevole e a tratti piena di humor. Se fosse stato quell'uomo cupo e depresso di cui tanti hanno scritto non avrei il ricordo lieto che ho di quelle serate, come d'altre occasioni in cui l'ho frequentato anche insieme alla mia famiglia. Se a volte affiorava una certa tristezza era quando, soprattutto con mia madre, accennava a ricordi personali legati a Pescina.

Quella sera d'autunno si parlava dei suoi recenti viaggi all'estero, di argomenti d'attualità e di arte. Ricordo di aver chiesto a Silone chi fosse il suo pittore contemporaneo preferito e lui, dopo un breve ricordo legato alla Svizzera, ci parlò di Georges Rouault. Il Cristo di Rouault, il più tremendamente e umanamente sofferente che avessi mai visto, mi aveva sempre fatto pensare ad un personaggio di *Fontamara*. Fu a quel punto che chiesi a Silone se avrebbe scritto la sua biografia. Mi colpì il modo un po' brusco in cui mi rispose: "ma hai letto i miei libri?". Non capii subito quello che intendeva, lo presi come un rimprovero generico.

E' passato tanto tempo, ma una risposta a quella domanda la voglio dare ugualmente: "Sì, li ho letti ed ho ritrovato gli stessi segni dell'avventura umana dell'autore testimoniata dai parenti, dai contemporanei e dai documenti pubblici".

## 2

*La mia esperienza non assomiglia a quella di nessun altro,* disse un giorno Ignazio Silone a chi proponeva somiglianze tra la sua vita e quella di altri *esuli del comunismo*.

Silone, come altri, ha vissuto e riflettuto sulle esperienze politiche del secolo ventesimo, ha fatto esperienza delle cose che diceva, ma, a differenza di altri che si sono fermati alla critica dei